

OGGETTO : Centri Diurni per Anziani - Abrogazione integrale delle DGR 1195/2003 e DGR 506/2004. Abrogazione parziale (solo relativamente ai Centri Diurni per Anziani) della DGR 1749/2011. Avvio sperimentazione nuovo modello di Centro Diurno Alzheimer

DELIBERAZIONE	N.	1773	IN	27/12/2013
		del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA	DATA	

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R 24/05/2006 n. 12 “ Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari” e ss.mm.ii;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale del 6/08/2013 n. 18 che ai sensi degli articoli 25 e 62 della legge regionale 24 maggio 2006, n.12 (Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari) approva il Piano Sociale Integrato Regionale 2013-2015 dove in particolare alla scheda sulla Dote di cura per soggetti non autosufficienti, è prevista tra le finalità, la promozione di processi di riconversione di spesa secondo logiche di maggior appropriatezza ed economicità degli interventi sociosanitari favorendo le risposte domiciliari, ambulatoriali e semiresidenziali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 3/10/2003 n.1195 “ Approvazione degli indirizzi sui requisiti strutturali, funzionali e di personale per l’ autorizzazione al funzionamento dei centri diurni per anziani”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 21/05/2004 n.506 “ Modifica della DGR del 3/10/2003 n. 1195 “Approvazione degli indirizzi sui requisiti strutturali, funzionali e di personale per l’ autorizzazione al funzionamento dei centri diurni per anziani”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 15/07/2011 n.862 “ Riordino del sistema della residenzialità e semiresidenzialità extraospedaliera. Abrogazione della DGR n.969/2008 “ Riordino del sistema tariffario per la residenzialità e semiresidenzialità sociosanitaria. Abrogazione della DGR n.308/2005”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29/12/2011 n.1749 “ Integrazioni e parziali modifiche alla DGR 862 del 15 luglio 2011 sulla residenzialità extraospedaliera”;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale del 5/08/2013 n. 1031 “ Approvazione schemi tipo di contratto tra Asl ed Enti gestori delle strutture residenziali e semiresidenziali extraospedaliere” in cui si prevede la possibilità di revisione del modello di funzionamento dei centri diurni per anziani anche avviando specifiche sperimentazioni;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Data - IL SEGRETARIO
(Claudia Telli)	

<div style="border: 2px solid black; padding: 5px; display: inline-block;">ATTO</div>	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA CDA
PAGINA : 1	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	

SCHEMA N.....NP/23268
DEL PROT. ANNO.....2013



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Salute e Servizi Sociali
Pianificazione e Programmazione delle Politiche Sociali Integrate - Servizio

CONSIDERATO opportuno raccogliere la normativa regionale attualmente vigente sulla materia dei Centri Diurni in un unico atto deliberativo anche al fine di facilitarne la consultazione da parte dei soggetti interessati nell'ottica della semplificazione amministrativa;

RITENUTO pertanto necessario abrogare integralmente le DGR 1195/2003 e DGR 506/2004 e di abrogare limitatamente alle parti inerenti i Centri diurni per anziani le DGR 862/2011 e DGR 1749/2011;

CONSIDERATO che i requisiti strutturali, funzionali e di personale a cui attenersi per l'autorizzazione al funzionamento dei Centri Diurni per Anziani sono quelli contenuti nell'allegato A parte integrante del presente provvedimento;

VALUTATO necessario specificare che il Centro Diurno è articolato in moduli da 10/25 ospiti e che tenuto conto del tasso di assenza, si possono accettare iscrizioni in misura maggiore dei posti autorizzati, mantenendo le presenze giornaliere nel numero dei posti autorizzati;

RITENUTO altresì necessario specificare che l'accesso al centro diurno di II livello, in relazione alle patologie con prognosi e indicazioni terapeutiche, richiede inoltre che gli ospiti siano valutati dall'Unità di Valutazione Alzheimer (UVA);

RITENUTO opportuno altresì, al fine di favorire l'accesso al centro nonché l'identificazione dello stesso come punto di riferimento per il territorio, che la prima valutazione clinica all'accesso potrà essere fatta all'interno del Centro e validata dall'Asl, nelle more della certificazione rilasciata dall'Unità di Valutazione Alzheimer che rimane comunque un requisito da perseguire;

VALUTATO necessario sottolineare che il trasporto è garantito dal soggetto gestore che può provvedervi sia direttamente sia attraverso la delega a terzi, mantenendone l'attività di verifica e controllo;

DATO ATTO che il costo del trasporto è da considerarsi quota aggiuntiva variabile alla retta di compartecipazione;

RITENUTO necessario specificare che il costo del servizio di trasporto è definito direttamente con l'utente/famiglia sulla base della distanza percorsa, del numero dei soggetti trasportati e di altre eventuali variabili sino ad un massimo del 50% della tariffa complessiva giornaliera a persona (max 16,95 euro per i CD di I livello ed max euro 22,60 per i CD di II livello) ed in ogni caso secondo logiche che incentivino al massimo la frequenza al centro;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Claudia Telli)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

CDA

PAGINA : 2

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N.....NP/23268
DEL PROT. ANNO.....2013



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Salute e Servizi Sociali
Pianificazione e Programmazione delle Politiche Sociali Integrate - Servizio

CONSIDERATO che è dimostrato che l'assistenza nei Centri Diurni Alzheimer (CDA) è significativamente efficace nel ridurre i disturbi del comportamento e lo stress del caregiver;

CONSIDERATA inoltre l'esigenza di rendere ancora più appropriati i servizi rivolti a persone affette da Alzheimer o comunque da deficit cognitivo prevalente;

RITENUTO a tal fine di fornire risposte specializzate a tali bisogni di particolare delicatezza e anche di offrire alle famiglie un supporto altamente qualificato;

VALUTATO opportuno alla luce di quanto sopra evidenziato di avviare la sperimentazione di un nuovo modello di CDA come descritto nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento con standard che rappresentano il fabbisogno di personale di 24 ospiti e apertura settimanale di 5 giorni, che dovranno essere riparametrati qualora il numero degli ospiti dovesse essere maggiore o minore di 24;

DATO ATTO che la sopracitata sperimentazione così come descritta nell'allegato B presenta una sostanziale analogia dei costi con l'organizzazione del Centro Diurno di II livello attualmente vigente e che comunque debba avvenire nell'ambito delle tariffe di cui all'Allegato A;

VALUTATO altresì che l'adesione alla presente sperimentazione avviene su istanza volontaria da parte dei centri già operanti o di nuovi centri che dovessero nel frattempo essere autorizzati al funzionamento;

RITENUTO pertanto che per i centri di secondo livello attualmente funzionanti, qualora non venga scelta l'ipotesi della sperimentazione in oggetto, restano validi gli standard di personale di cui all'allegato A al presente provvedimento;

RITENUTO che i Centri che aderiscono alla sperimentazione debbano darne obbligatoriamente comunicazione alla Commissione L.20/99 comunicandone le caratteristiche tecniche, metodologiche ed organizzative.

CONSIDERATO di monitorare l'andamento della sperimentazione e rinviare a successivo provvedimento l'eventuale messa a regime della stessa;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali, terzo Settore, Cooperazione allo Sviluppo, Politiche giovanili, Pari opportunità, Lorena Rambaudi e dell'Assessore alla Salute, Politiche della Sicurezza dei cittadini, Claudio Montaldo,

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Claudia Telli)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

CDA

PAGINA : 3

COD. ATTO : DELIBERAZIONE



DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa che si ritengono integralmente richiamate

1. di approvare l'allegato A quale parte integrante del presente provvedimento, contenente i requisiti strutturali, funzionali e di personale a cui attenersi per l'autorizzazione al funzionamento dei Centri Diurni per Anziani di I e II livello;
2. di abrogare integralmente le DGR 1195/2003 e DGR 506/2004 e di abrogare limitatamente alle parti inerenti i Centri diurni per anziani le DGR 862/2011 e 1749/2011;
3. di stabilire che:
 - il Centro Diurno sia articolato in moduli da 10/25 ospiti e che tenuto conto del tasso di assenza, si possano accettare iscrizioni in misura maggiore dei posti autorizzati, mantenendo le presenze giornaliere nel numero dei posti autorizzati;
 - l'accesso al centro diurno di II livello, in relazione alle patologie con prognosi e indicazioni terapeutiche, richiede inoltre che gli ospiti siano valutati dall'Unità di Valutazione Alzheimer (UVA);
 - al fine di favorire l'accesso al centro nonché l'identificazione dello stesso come punto di riferimento per il territorio, la prima valutazione clinica all'accesso potrà essere fatta all'interno del Centro e validata dall'Asl, nelle more della certificazione rilasciata dall'Unità di Valutazione Alzheimer che rimane comunque un requisito da perseguire;
 - il trasporto sia garantito dal soggetto gestore che può provvedervi sia direttamente sia attraverso la delega a terzi, mantenendone l'attività di verifica e controllo;
 - il costo del trasporto sia da considerarsi quota aggiuntiva variabile alla retta di compartecipazione;
 - il costo del servizio di trasporto sia definito direttamente con l'utente/famiglia sulla base della distanza percorsa, del numero dei soggetti trasportati e di altre eventuali variabili sino ad un massimo del 50% della tariffa complessiva giornaliera a persona persona (max 16,95 euro per i CD di I livello ed max euro 22,60 per i CD di II livello) ed in ogni caso secondo logiche che incentivino al massimo la frequenza al centro;
4. di approvare l'allegato B quale parte integrante del presente provvedimento contenente la descrizione della sperimentazione di un nuovo modello di CDA specificatamente dedicato alle persone affette da Alzheimer o comunque da deficit cognitivo prevalente;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Claudia Telli)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

CDA

PAGINA : 4

COD. ATTO : DELIBERAZIONE



5. di stabilire che

- gli standard descritti nella sperimentazione suddetta rappresentano il fabbisogno di personale per i CDA di 24 ospiti con apertura settimanale di 5 giorni, che dovranno essere riparametrati qualora il numero degli ospiti dovesse essere maggiore o minore di 24 (da 10 a 25 posti);
- anche per la sperimentazione dei CDA valgono le condizioni di accesso di cui ai punti 4 e 5 del presente deliberato;
- la sperimentazione debba avvenire nell'ambito delle tariffe stabilite nell'allegato A di cui presente provvedimento con specifico riferimento alle tariffe per i Centri Diurni di II livello;
- l'adesione alla presente sperimentazione avvenga su istanza volontaria da parte dei centri già operanti o di nuovi centri che dovessero nel frattempo essere autorizzati al funzionamento;
- per i centri diurni di secondo livello attualmente funzionanti, qualora non venga scelta l'ipotesi della sperimentazione di cui all'allegato B restano validi gli standard di personale di cui all'allegato A del presente provvedimento;
- i Centri Diurni aderenti alla sperimentazione debbano farne obbligatoriamente comunicazione alla Commissione L.20/99 comunicandone le caratteristiche tecniche, metodologiche ed organizzative;

6. di dare mandato al Servizio Pianificazione e Programmazione delle Politiche Sociali e all'ARS di monitorare l'andamento della sperimentazione rinviando a successivo provvedimento l'eventuale messa a regime della sperimentazione;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul sito Web della Regione Liguria

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

----- FINE TESTO -----

Si attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto.

Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Daniela Mortello)

Data - IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Franco Bonanni)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Claudia Telli)

Data - IL SEGRETARIO

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

CDA

SCHEMA N.....NP/23268
DEL PROT. ANNO.....2013



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Salute e Servizi Sociali
Pianificazione e Programmazione delle Politiche Sociali Integrate - Servizio

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Claudia Telli)

Data - IL SEGRETARIO

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

CDA

PAGINA : 6

COD. ATTO : DELIBERAZIONE